

## CORONAVIRUS COVID-19: MINISTERO SALUTE CONFERMA CHE GLI ALIMENTI ITALIANI SONO SICURI E NON TRASMETTONO IL VIRUS. CONTRO LE SPECULAZIONI VARATE SANZIONI PER CHI PRETENDE UN CERTIFICATO “VIRUS FREE” PER IL FOOD

***Assolatte***: una nota del Minsal sfata le fake news e conferma che i prodotti alimentari realizzati in Italia sono sicuri e non veicolano il virus. E il governo dichiara “pratica sleale” la richiesta di certificazioni “virus free” per i cibi italiani e la punisce con sanzioni amministrative pecuniarie che arrivano fino a 60mila euro

Milano, 3 marzo 2020 – Il COVID-19 rischia di travolgere anche il comparto alimentare italiano, che ora è costretto a correre ai ripari per difendersi da fake news e speculazioni economiche. E così, nelle misure urgenti prese dal governo per fronteggiare l'emergenza Coronavirus, ci sono anche due interventi che hanno recepito le richieste del settore: da un lato il **ministero della Salute ha diffuso una nota ufficiale in cui precisa che non vi sono evidenze scientifiche a supporto della notizia della trasmissione del COVID-19 attraverso gli alimenti e che la sicurezza degli alimenti prodotti in Italia (come latte, burro, yogurt e formaggi) continua ad essere garantita secondo le norme vigenti. E, pertanto, eventuali richieste di certificazioni in tal senso - e non previste - sono da considerarsi inappropriate.**

Alla posizione ufficiale del ministero della Salute, prosegue **Assolatte**, si affianca quella del **governo, che ha appena introdotto sanzioni pecuniarie per gli operatori che pretendono una certificazione “virus free” per i prodotti alimentari italiani.**

**Assolatte** plaude a questi due interventi, che arrivano a sostegno anche del **lattiero-caseario**, un settore alimentare di fondamentale importanza per l'economia e la società italiana, e **che non ha mai smesso di lavorare nemmeno in questi giorni di emergenza da COVID-19, continuando ad assicurare, ogni giorno, latte, burro, yogurt e formaggi e consegnandoli agli oltre 50mila punti vendita presenti sul territorio nazionale.**

E proprio la notorietà, l'apprezzamento e il successo dei prodotti lattiero-caseari italiani li ha fatti diventare la principale “vittima” di speculazioni internazionali e di fake news, ricorda **Assolatte**.

Questo decreto legge, comunica **Assolatte**, ha disposto che **“la subordinazione di acquisto di prodotti agroalimentari a certificazioni non obbligatorie riferite al COVID -19” rappresenta una pratica sleale ai sensi della Direttiva (UE) 2019/633, e la punisce con sanzione amministrativa pecuniaria da 15.000 a 60.000 euro.**

**IN CASO DI PUBBLICAZIONE CITARE LA FONTE ASSOLATTE**

Per maggiori informazioni: Carmen Besta – Assolatte Milano - mail: besta@assolatte.it- tel.02-72021817